



IL Gran Consiglio dei Colonnelli di S' 2018

*conferisce :*

**Gran Onorificenza ed Encomio solenne a :**

*“ Ponte Enrico ”*

Sarissolese D.O.C. con i fratelli GianPaolo e Armando forma una triade di punta delle bande giovanili di paese degli anni "60" Passa l'adolescenza tra caponate ed insalate russe aggregato alla famiglia dei Salasco noti rosticceri Busallesi da cui impara l'arte per poi metterla da parte.

Tra una sicura carriera operaia all'ARMCO e una più incerta prospettiva nel Food la scelta non la fece con la testa ma con la pancia... Fu per lui quasi una missione di vita immergersi in maionese piuttosto che in salsa tonnata circondarsi di cannelloni e lasagne piuttosto che di russe capricciose... non che fosse troppo schizzinoso e non gli piacesse le russe capricciose e che non era proprio la stessa cosa dei suoi amici che in quegli anni andavano a caccia di polacche bendisposte partendo in 500 cariche di valigie piene di collant... e no li da Salasco le russe capricciose non erano per niente bendisposte e mentre gli amici tornavano smunti e smagriti da questi improbabili tour europei dicendo "quante ce ne siamo fatte" Lui tentando di emularne le gesta..... ingrassava pensando: "Sarà forse l'aria di Busalla... Sarà l'IPLM che mi fa ingrassare"

Tra i primi ad accogliere la chiamata del Colonnello capo Professor Marchese contribuisce alla riuscita delle prime Superfiere mettendo a disposizione l'arte che aveva imparato e negli stand di allora... Stand è una parola grossa erano piuttosto baracche improvvisate con avanzi di cassettoni di tavole di legno che gentilmente l'ARMCO scaricava a camionate al centro del campo e che tutti si rubavano gli uni agli altri tanto che il panorama della festa cambiava continuamente. Matrix a noi faceva un baffo! Comunque in quella specie di Stand nasce dal sodalizio di un pò di amici la prima rosticceria della Festa... Enrico insieme a Mario a Giorgio a Mauro ad Andrea a Vittorio incominciano a sfamare orde di baldi giovani sarissolesi senza peraltro ammazzarne nessuno. Abbandonato il Paesello per la grande metropoli le vicende della vita lo staccano sempre più dal clima della superfiera... Ma quando meno te lo aspetti (30 anni dopo) - (sarà il richiamo della foresta, la parabola del figliol prodigo o forse solo semplice nostalgia) all'orizzonte della Superfiera si staglia la figura di Enrichetto siamo tutti pronti a dirgli "Bentornato Enrico qui c'è del lavoro per te"

Come segno di Bentornato a casa e di incoraggiamento per gli anni a venire ma soprattutto per l'impegno gratuito dei primi gloriosi anni della festa e per l'esempio che hai dato ai nostri ragazzi rientrando sulla festa in punta di piedi e - nonostante la tua esperienza - dal lavaggio delle pentole

L'alto Comitato dei Colonnelli concede medaglia al merito di S'2018



**Per l'alto Consiglio dei Colonnelli di S' 2018**